

SCHEDA INFORMATIVA: IMMIGRAZIONE

## L'immigrazione oggi: sono generalmente persone con una buona formazione

La crescita economica a metà degli anni 2000 si è tradotta in un netto aumento dell'immigrazione in Svizzera. Anche il profilo degli immigrati si è evoluto. Si tratta soprattutto di persone provenienti dagli Stati membri dell'UE e dell'AELS, con una buona formazione e che desiderano lavorare in Svizzera.

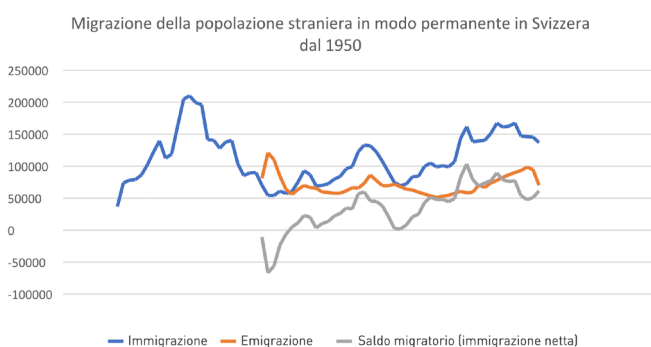
Dagli anni '80, la Svizzera è una terra d'immigrazione. In altre parole il numero di immigrati supera quello degli emigrati. L'ultima volta che il saldo migratorio è stato negativo era il 1978. All'epoca la differenza tra il numero di emigrati e quello di immigrati era di 6'000. Dopo l'introduzione della libera circolazione delle persone completa per Stati membri dell'UE e dell'AELS nel 2007, il saldo migratorio annuo è diminuito, attestandosi fino al 2020 in media a circa 73'000 persone all'anno. Nel 2020, tuttavia, il saldo migratorio annuo ammontava a sole 61.000 persone, un numero inferiore a quello del 2010.

La figura sottostante mostra bene che l'immigrazione è calata nettamente durante la crisi petrolifera degli anni 1970, durante la crisi strutturale degli anni 1990 durante la crisi finanziaria del 2008. Questo indica che le persone si trasferiscono in Svizzera principalmente quando c'è bisogno di loro come forza lavoro. Un'analisi condotta dalla Confederazione ha mostrato che l'immigrazione dipende fortemente dai fattori di attrazione quali l'attrattività della piazza svizzera e i posti di lavoro. Le difficoltà economiche e altri problemi con cui sono confrontati i paesi d'origine dei migranti (fattori di spinta) giocano un ruolo minore.

Migrazione della popolazione straniera residente in modo permanente in Svizzera dal 1950

L'immigrazione in Svizzera è stata più forte negli anni '60.

Fonte:SEM



## I lavoratori provengono principalmente dall'UE

Attualmente la Svizzera attrae soprattutto delle persone provenienti dall'Unione europea. Tra il 2010 e il 2019, l'immigrazione netta media è stata caratterizzata da una maggioranza di tedeschi, seguiti da italiani, da francesi e portoghesi. Il totale degli immigrati provenienti dall'Asia non è stato più numeroso di quelli giunti dall'Italia. Negli anni '90, che non sono poi così lontani, la situazione era completamente diversa. All'epoca gli Stati membri dell'Unione europea erano poco rappresentati tra gli immigrati che provenivano in particolar modo dagli Stati dell'ex-Jugoslavia. L'immigrazione netta proveniente dall'Asia superava quella proveniente dalla Germania.

Anche i motivi alla base delle migrazioni sono cambiati. Nel 2017 le persone provenienti da paesi terzi sono venute in Svizzera principalmente per motivi famigliari, mentre gli immigrati provenienti dagli Stati membri dell'UE e dell'AELS si sono trasferiti principalmente a causa del lavoro. Il profilo tipico di un immigrato corrisponde ad una persona di età compresa fra i 20 e i 39 anni (59%) e la percentuale di uomini è leggermente superiore a quella delle donne (53%).

**Nel 2019 il 59% degli immigrati proveniva dall'UE.  
La maggior parte di questi immigrati si trasferisce in Svizzera per motivi di lavoro.**

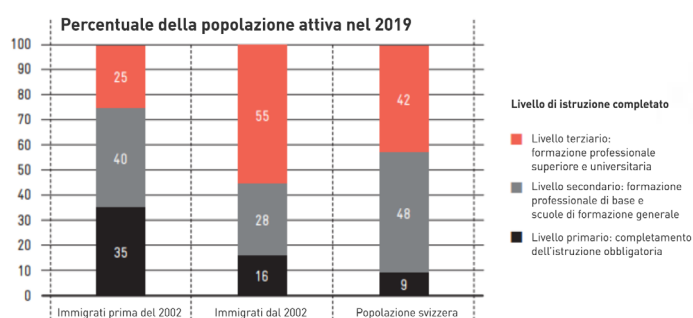
### Il livello di formazione degli immigrati è in costante miglioramento

Nel corso degli ultimi decenni, si notano dei grandi cambiamenti per quanto concerne il livello di formazione degli immigrati. Ciò si può spiegare, è evidente, attraverso i cambiamenti strutturali dell'economia svizzera verso una piazza economica basata sull'alta tecnologia e l'innovazione, in particolar modo nella ricerca, nei servizi e nella fabbricazione. La domanda dei datori di lavoro si orienta sempre più verso la manodopera altamente qualificata. Al giorno d'oggi una persona su due che viene in Svizzera grazie all'accordo sulla libera circolazione delle persone con l'UE ha un titolo universitario. Il tasso supera perfino quello dei cittadini svizzeri. Un confronto mostra che tradizionalmente gli immigrati provenienti dai paesi UE e AELS dispongono, in media, di un livello di formazione nettamente più alto di quelli provenienti da paesi terzi (cfr. figura sottostante). Prima dell'entrata in vigore dell'accordo sulla libera circolazione delle persone, solo il 26% di tutti i cittadini immigrati dell'UE/AELS era in possesso di un titolo universitario. Ciò indica che la Svizzera beneficia della libera circolazione delle persone: essa è ormai ben posizionata per attirare i lavoratori qualificati dei paesi vicini, i quali si integrano facilmente grazie a un bagaglio culturale simile.

**Dal 2002, gli stranieri provenienti dai paesi UE28/AELS in possesso di una formazione terziaria sono più numerosi rispetto agli svizzeri che hanno acquisito la medesima formazione**

Il grafico mostra la popolazione attiva straniera residente in maniera permanente proveniente dagli Stati dell'UE28/AELS e la popolazione attiva svizzera nel 2019 suddivisa per livello di qualifica. Con il 55%, la percentuale di lavoratori con un'istruzione terziaria è più alta tra gli immigrati AELS che tra gli svizzeri.

Fonte: Avenir Suisse, Pubblicazione: Sinkt das Qualifikationsniveau der Arbeitskräfte?, 2020



**Rimanere isolati non è una soluzione!**

**Unitevi a noi su: [www.aperta-sovrana.ch](http://www.aperta-sovrana.ch)**